

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione Autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT) Messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale per trenta giorni Notizia all'Albo pretorio dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su WEB Comunicazione delle messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e soggetti territorialmente interessati Invio dello Studio di Incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se previsto)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta. - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale. - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere a definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10 art. 13 l.r. 12/2005) - pubblicazione su web - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11 art. 13 l.r. 12/2005)	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

¹ A. sensi del comma 2 del art. 13 l.r. 12/2005

2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- ARPA Brescia
- ASL di Vallecamonica
- Parco dell'Adamello
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Milano
- Regione Lombardia – STER Brescia
- Provincia di Brescia
- Comunità Montana di Vallecamonica
- Autorità di bacino del Fiume Po
- Anas Milano
- Consorzio Forestale Due Parchi
- Corpo Forestale dello Stato Stazione di Vezza d'Oglio
- Comuni Confinanti: Edolo, Vezza d'Oglio e Monno

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- componenti della Commissione Edilizia Comunale
- gli Esperti Ambientali geol. Gilberto Zaina e arch. Fabio De Pedro
- un rappresentante della Protezione Civile Comunale
- un rappresentante dell'associazione ambientalista Italia Nostra
- un rappresentante dell'associazione Pescatori di Incudine
- un rappresentante dell'associazione Cacciatori di Incudine
- un rappresentante dell'associazione Alpini di Incudine

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Soggetto		Conf. di valutazione 1	Conf. di valutazione 2
		Materiali per la consultazione: Documento di scoping Tavole del Documento di Piano	Materiali per la consultazione: Documento di scoping Tavole del Documento di Piano
Enti territoriali interessati e autorità ambientali competenti	ARPA Lombardia Distretto di Valle Camonica	X	X
	ASL Vallecamonica Sebino	X	X
	Parco dell'Adamello	X	X
	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Milano	O	O
	Regione Lombardia – STER Brescia		
	Provincia di Brescia	O	O
	Comunità montana di Vallecamonica	X	X
	Autorità di bacino del Fiume Po	O	O
	ANAS Milano		
	Consorzio Forestale Due Parchi	X	X
	Corpo Forestale dello Stato Stazione di Vezza d'Oglio		
	Comuni confinanti		
Settori del pubblico interessati all'iter decisionale	Componenti della Commissione Edilizia Comunale		
	Esperti ambientali geol. Gilberto Zaina e arch. Fabio De Pedro	X	X
	Presidente Commissione Paesaggio	X	X
	Consiglieri comunali	X	X
	Assessori comunali	X	
	Rappresentante della Protezione Civile Comunale	X	
	Rappresentante dell'Associazione Ambientalista Italia Nostra sez. Valle Camonica	X	X
	Rappresentante Associazione Pescatori di Incudine	X	
	Rappresentante Associazione Cacciatori di Incudine	X	
Rappresentante Associazione Alpini di Incudine			

X – partecipazione del soggetto

O – osservazione pervenuta dal soggetto (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella seguente)

Soggetto	Osservazione	Recepimento
ARPA 28.04.2009	Chiede chiarimenti rispetto a: 1) ipotizzato impianto di isola ecologica comunale 2) capacità dell'impianto di depurazione dell'impianto trattamento acque reflue urbane comunale esistente rispetto agli ambiti di trasformazione previsti	1) Non è previsto alcun impianto di isola ecologica nel Comune di Incudine. 2) L'impianto di depurazione ha una potenzialità di 720 A.E. La superficie delle aree ad ATU previste è 107.071,14 mq con un indice pari a 1; il rapporto con 177,22 mc/persona calcolato nel PdS fornisce 604 abitanti teorici insediabili.
ASL Valle Camonica 05.05.2009	1) Richiama l'obbligo del rispetto dei parametri previsti dal RLIT della Regione Lombardia. 2) In caso di destinazione residenziale dei fabbricati chiede di garantire l'approvvigionamento idropotabile ove possibile attraverso pubblico acquedotto e il rispetto dei requisiti previsti dalla DL 152/06 per la gestione degli scarichi.	1) Si dà atto del rispetto dei parametri previsti dal RLIT. 2) Gli ATU sono previsti in zone già in parte servite da reti tecnologiche e pertanto facilmente potenziabili.
Ass. Italia Nostra 10.03.2009	Chiede di prendere visione ed eventuale estrazione copia della documentazione VAS PGT.	L'intera documentazione prodotta, nelle varie fasi dell'iter, è stata consegnata agli Uffici Comunali, sia in formato digitale che cartaceo.
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia 03.04.2009 Confermato il 24.09.2010	Chiede di avere comunicazione preventiva di ogni intervento nel sottosuolo negli ambiti dei centri storici, dell'area del castello medievale, dell'area della chiesa di S. Maurizio, dell'area del santuario d'altura SS. Vito e Modesto, dell'intero complesso orografico del Monte Pagano al fine di salvaguardare eventuali stratificazioni archeologiche. Richiama la normativa vigente in materia di tutela del patrimonio architettonico e archeologico.	Si dà atto che verrà inserita apposita norma preventivamente all'adozione del PGT.
ASL Valle Camonica 03.05.2010 Confermato il 13.10.10	1) Chiede di verificare i disposti di cui all'art. 216 del Tullss relativamente alle attività produttive. 2) Chiede di recepire e applicare i criteri igienici per l'edilizia rurale in relazione al DDG n. 20109 del 29/12/2005 della Regione Lombardia. 3) In previsione del cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale, chiede di rivedere la dotazione di servizi pubblici (acquedotto, fognatura, depurazione). 4) In caso di cambio di destinazione d'uso di singoli fabbricati a residenziale o altre specifiche destinazioni chiede di rispettare i parametri della normativa vigente e garantire l'approvvigionamento idropotabile (pubblico acquedotto o impianto autonomo). 5) Chiede il rispetto dei requisiti previsti dalla DL 152/06 per la gestione degli scarichi. 6) Richiama la necessità di uno studio idrogeologico, idrochimico ed ambientale specifico nei casi di identificazione di aree di rispetto e salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano delimitate con criterio geometrico e la sottoscrizione di convenzioni nel caso le zone di rispetto intercessioni porzioni di territorio di più comuni. 7) Chiede la realizzazione di un Piano cimiteriale.	1) Sul territorio comunale di Incudine non è presente alcuna attività produttiva. Nell'azonamento di PGT, inoltre, non sono state previste aree destinate all'industria e alla produzione. 2) Sono stati recepiti i criteri igienici per l'edilizia rurale in relazione al DDG n. 20109 del 29/12/2005 della Regione Lombardia. 3) Le reti tecnologiche presenti sono in previsione di potenziamento ed ampliamento laddove se ne verifichi la necessità. 4) - 5) Il rispetto dei requisiti previsti dalla DL 152/06 sono normati nel PdR. 6) Il comune è già dotato di uno studio di fattibilità idrogeologica e delle rispettive aree di salvaguardia dei pozzi di captazione e delle sorgenti. 7) Il comune non è dotato di un piano cimiteriale, ne è prevista la prossima realizzazione. I dati relativi alla situazione cimiteriale sono stati inseriti nel documento di scoping.

<p>ARPA 26.04.2010</p> <p>Confermato il 21.09.2010</p>	<p>Rispetto al Documento di Piano espone le seguenti osservazioni/indicazioni generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) aumento di territorio urbanizzabile rispetto al PRG senza strategie chiare e definite 2) non sono previste misure di mitigazione compensazione per gli effetti indotti dalla nuova potenzialità edificatoria 3) prediligere il recupero conservativo / ristrutturazione / risanamento delle residenze esistenti prima di una nuova edificazione 4) non vi è studio delle alternative agli ambiti di trasformazione proposti 5) se gli ambiti di trasformazione ricadono in area con criticità geologica/idrogeologica devono essere sottoposti ad apposito studio di dettaglio 6) obbligo dell'applicazione del Regolamento Regionale 3/2006 per gli insediamenti isolati non serviti da pubblica fognatura 7) per i nuovi insediamenti residenziali o turistico-ricettivi si devono prevedere sistemi di collettamento differenziati per le acque meteoriche e per le acque reflue (vedi anche appendice G del PTUA) 8) attenzione al recepimento delle indicazioni contenute nel Regolamento Regionale 2/2006 con particolare riguardo alla riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche 9) la gestione degli impianti di servizio dovrà prevedere in generale l'obbligo di raccolta, collegamento e avvio a impianto di depurazione di tutte le zone non ancora fornite o allacciate alla fognatura 10) osservanza del disposto della DGR n. 8/1566 del 22/12/05 (componente geologica, idrogeologica e sismica) per tutti gli ambiti <p>Il Parere contiene inoltre alcune osservazioni puntuali ai tre ambiti di trasformazione previsti che riguardano sostanzialmente indicazioni di rispetto della normativa vigente. Si rimanda al parere per approfondimenti.</p> <p>Rispetto al Rapporto Ambientale espone le seguenti osservazioni/indicazioni generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono chiaramente enucleate le possibili ripercussioni sull'ecosistema delle strategie intraprese e non sono evidenziati i contributi (per matrice, per argomento o per ambito) delle scelte programmatiche • non vi è una chiara descrizione degli indicatori ambientali di riferimento e del sistema di monitoraggio previsto (rispetto al quale si avanzano delle proposte) • si evidenziano alcune carenze nella valutazione e quantificazione degli impatti attesi e nella conseguente individuazione di misure di mitigazione/compensazione (rispetto alle quali si avanzano delle proposte) <p>Il Parere, al quale si rimanda per approfondimenti, contiene anche alcune valutazioni su ogni matrice</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) I suoli urbanizzabili edificabili previsti da PRG sono 136.813,15, mentre quelli previsti da PGT sono 130.366,65, pertanto non è previsto un aumento di consumo di suolo rispetto al precedente strumento urbanistico. Gli Ambiti di Trasformazione Previsti riguardano l'insediamento di zone residenziali e turistiche, data l'elevata attrattività turistica della zona. 2) Rispetto alla data dell'osservazione pervenuta (26/04/2010) sono state aggiunte analisi sulla Compatibilità Territoriale, sugli Impatti sul Sistema Ambientale e sulle Interferenze con il territorio con opere di mitigazione previste. 3) E' stato realizzato uno studio puntuale e mirato sui Nuclei di Antica Formazione e sull'edilizia presente; tale studio è corredato da una normativa finalizzata alla tutela del bene e alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e morfologiche autentiche del bene stesso. 4) Rispetto alla data dell'osservazione pervenuta (26/04/2010) è stato inserito nel Rapporto Ambientale lo studio alle alternative di Piano con le valutazioni relative. 5) Gli ATU previsti non ricado in zona 4 di Fattibilità Geologica, per le restanti zone è comunque prevista la presentazione di studio geologico di dettaglio. 6) Da recepirsi nelle NTA. 7) Recepita nelle NTA. 8) Da recepirsi nelle NTA. 9) Da recepirsi nell'approvando Piano Triennale delle Opere Pubbliche 10) Tale disposto è stato recepito negli studi preliminari e trasposto in norma nelle NTA. <p>Il Rapporto Ambientale è stato aggiornato rispetto alla data delle osservazioni/indicazioni recepite; pertanto sono state ampliate ed aggiunte parti relative alle valutazioni degli aspetti socio-economici ed ambientali del territorio all'orizzonte temporale "zero" (stato attuale) e allo scenario di piano con criticità e punti di forza; un rapporto di monitoraggio e analisi approfondite sugli ATU.</p>
--	---	--

	ambientale generalmente considerata dei processi di VAS.	
<p>Provincia BRESCIA 27.05.2010</p> <p>Confermato il 07.10.2010</p>	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale e al monitoraggio che riguardano le seguenti componenti ambientali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) acqua – non viene trattato lo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee; attenzione ai carichi indotti dal nuovo consumo di suolo 2) suolo – non viene trattata la tematica del consumo di suolo 3) paesaggio – si rileva che è stato ottenuto parere positivo di valutazione di incidenza 4) energia – si ricorda la presenza di vincoli derivanti da elettrodotti di media ed alte tensione. <p>Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) I dati relativi allo stato e alla consistenza delle acque sotterranee non sono stati forniti dagli enti preposti per poterne approfondire la tematica. 2) Nel Rapporto Ambientale aggiornato a luglio 2010 la tematica relativa al consumo di suolo a scopo edificatorio viene trattata in modo dettagliato (capitoli dal 22 al 25) rispetto alla precedente versione del febbraio 2010 3) Sono state inserite le fasce di rispetto degli elettrodotti (fornite da Terna) sulle tavole di Piano e nelle relazioni. 4) Il Rapporto Ambientale è stato aggiornato successivamente alla data delle osservazioni recepite.
<p>Comunità Montana Valle Camonica</p> <p>Parere espresso verbalmente in sede di terza conferenza</p> <p>Confermato il 21.09.2010</p>	<p>Chiede di correggere l'art. 19 della NTA eliminando la richiesta di parere al Servizio Beni Ambientali della Regione Lombardia e all'Ispettorato delle Foreste</p> <p>Segnala la problematicità sotto il profilo ambientale e idrogeologico della nuova viabilità d'accesso all'ambito di trasformazione n. 63</p>	<p>Le presenti osservazioni sono state recepite e modificati gli elaborati relativi.</p>
<p>AIPO 31.03.2010</p>	<p>Chiede di tenere in considerazione nella stesura del PGT quanto previsto nell'All.B DGR 7/7868/02 e DGR 13950/03, nella LR 7/03, nell'All.D DGR 20552/05, nel TU n. 523 del 25/7/1904, nel PAI.</p>	<p>Al PGT è stato allegato lo studio idrogeologico e di Fattibilità geologica redatto dal Geologo incaricato.</p>
<p>Italia Nostra 28.10.2010</p>	<p>Chiede di verificare la conformità alla legislazione vigente del procedimento VAS finora applicato, con particolare riguardo ai requisiti che deve avere l'autorità competente VAS e di assumere gli eventuali provvedimenti necessari per annullare i possibili vizi procedurali e di contenuto.</p>	<p>Si ricorda che la VAS non è un procedimento amministrativo diverso dal PGT, né un atto di controllo sulle decisioni prese dal pianificatore da parte di un altro ente, ma è un processo che fa parte delle competenze dell'amministrazione pubblica che redige il piano. Dall'analisi della normativa vigente si comprende che la situazione giuridica che disciplina la materia in Lombardia è legittima. Con riferimento alla sentenza TAR citata, la direttiva 2001/42/CE (VAS) non individua le autorità per la VAS; mentre la normativa nazionale (d. lgs 152/06 e smi) individua i soggetti con competenze ambientali e fa distinzione tra autorità procedente e competente, non specificando se queste ultime debbano essere interne o esterne all'ente. L'art. 7 (competenze), comma 7 del d. lgs 152/06 e smi, chiarisce invece che le regioni "disciplinano" le competenze proprie e quelle degli altri enti locali in materia di VAS. Con l'art. 4</p>

	<p>della legge regionale 12/2005 è stata recepita la VAS in Regione Lombardia, che è stata disciplinata con successive deliberazioni regionali.</p> <p>Per quanto concerne nello specifico la situazione del Comune di Incudine, l'amministrazione ha ritenuto opportuno individuare nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica l'Autorità competente VAS per il proprio PGT ai sensi dell'art. 2, comma 11 dello Statuto dell'Unione. Tale individuazione è conforme all'art. 3.2 bis della DGR 10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità dell'esercizio delle funzioni di Autorità competente per la VAS in forma associata.</p> <p>Nello specifico caso l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ha proceduto all'istituzione di un Ufficio Unico per l'assunzione in capo della funzione di Autorità competente VAS formato da il Segretario dell'Unione dott. Carlo Merico, responsabile Unico del procedimento ai fini di rispondere a requisito della Pubblica Autorità e dalle dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini dello Studio Associato PERCORSI SOSTENIBILI quali membri esterni di comprovata competenza tecnico specialistica in materia ambientale. Tale composizione risulta conforme all'art. 3.2 dell'allegato 1b della DGR 10971 del 30.12.2009 che prevede la possibilità di individuare l'Autorità competente VAS in un team interdisciplinare (che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente) e all'art. 3.4 della medesima DGR che consente il supporto tecnico di un professionista esterno al processo di valutazione.</p>
--	--

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

Presentando la realtà comunale di Incudine alcune linee di sviluppo definite già negli strumenti di pianificazione precedenti, l'Amministrazione ha seguito fin dalle prime fasi di impostazione del piano delle linee guida precise, volte a tutelare il territorio. Tali linee guida sono state già ampiamente illustrate nel documento di scoping e sono servite da base di riferimento per l'elaborazione del piano, senza alcun significativo scostamento.

Si riporta uno schema sintetico della situazione attuale del Comune di Incudine per meglio interpretarne le criticità e i punti di forza.

Analisi dei punti di forza e delle criticità	
Punti di forza	Criticità
Aspetti socio-economici	
1. Territorio, qualità dell'abitare e servizi alla persona	
Limitato sviluppo insediativo Modesta compromissione del territorio Sviluppo lineare	Domanda di seconde case Qualità dei manufatti edilizi mediocre
2. Demografia	
Presenza di servizi pubblici e privati basilari Disponibilità di molte aree verdi limitrofe alla zona abitata Presenza di campo sportivo con annessa struttura di servizio	Invecchiamento della popolazione Assenza di servizi destinati agli anziani
3. Attività produttive, commerciali e turistiche	
Potenzialità turistiche del territorio ancora da sviluppare	Assenza di attività economiche in grado di assorbire forza lavoro Modesta/nulla domanda di realizzazione di strutture turistico-ricettive
Aspetti ambientali	
4. Acque superficiali e sotterranee	
Buona qualità dell'acqua potabile Buona percentuale di collettamento alla rete acquedottistica Buona percentuale di collettamento alla rete fognaria Depurazione delle acque reflue Approvazione R.I.M. Presenza di sorgenti	Congelamento acquedotto in inverno
5. Aria	
Assenza di grandi arterie stradali eccessivamente trafficate Assenza di poli industriali Buona qualità dell'aria	
6. Elettromagnetismo ed energia elettrica	
Assenza di antenne radio	Presenza di due linee ad alta tensione
7. Mobilità e trasporti	
Possibilità di sviluppo di strade ciclo/pedonali Presenza di una rete stradale in buono stato di manutenzione Assenza di traffico locale Presenza di servizio pubblico verso il centro ordinatore di Edolo	Assenza di strade ciclo/pedonali segnalate Ridotto numero di parcheggi Difficoltà di accesso in alcune aree centrali del paese Necessità di ripristinare la viabilità montana per il ripristino delle baite dimesse

8. Energia termica	
Progetto di una rete di distribuzione di gas metano e nel contempo di fibre ottiche	Assenza di un impianto di distribuzione gas metano
9. Paesaggio e beni culturali	
Morfologia del territorio Aspetti paesaggistici di pregio Presenza di numerose specie di flora e fauna Possibilità di recupero edilizio dell'esistente	Presenza di numerosi edifici abbandonati
10. Rifiuti	
Sensibilità della popolazione e del territorio rispetto al tema della gestione rifiuti	Mancanza centro di raccolta
11. Inquinamento acustico e luminoso	
Esigua fonte di rumori	Presenza di numerosi punti luce obsoleti e non a norma con una conseguente disuniformità dell'illuminazione e un dispendio energetico per il comune
12. Suolo e sottosuolo	
Assenza di discariche Assenza di cave Sensibilità rispetto alla limitazione del consumo di suolo	Presenza di numerose baite non collettate alla fognatura e disperdenti nel suolo

La stesura dello strumento di governo del territorio è stata un processo lineare e diretto, senza inversioni di tendenza o modifiche sostanziali e non si è ritenuto necessario, viste le contenute previsioni insediative, proporre rilevanti alternative alle azioni di piano. Tuttavia si sottolinea come esista sempre un'alternativa: la cosiddetta "alternativa zero", che rappresenta l'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di un nuovo strumento di pianificazione. Attraverso lo strumento semplificato dello "schema di valutazione sintetica" è possibile valutare in maniera rapida quale sia l'effetto del piano sulle componenti territoriali.

Schema di valutazione sintetica

Componente territoriale	Alternativa zero	Scenario di piano
	Criticità	Azioni
1. Territorio, qualità dell'abitare e servizi alla persona	<ul style="list-style-type: none"> - Domanda di seconde case - Qualità dei manufatti edilizi mediocri 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della dotazione di servizi - Correlazione degli interventi col Bilancio comunale - Recupero e riqualificazione dei manufatti edilizi esistenti
2. Demografia	<ul style="list-style-type: none"> - Invecchiamento della popolazione - Assenza di servizi destinati agli anziani 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione all'insediamento di attività economico-turistico-artigianali per favorire il trend demografico
3. Attività produttive, commerciali e turistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di attività economiche in grado di assorbire forza lavoro - Modesta/nulla domanda di realizzazione di strutture turistico-ricettive 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione della rete commerciale di vicinato - Incentivazione di realizzazione di attività ricettive
4. Acque superficiali e sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> - Congelamento acquedotto in inverno 	<ul style="list-style-type: none"> - Recepimento dello studio idrogeologico e della normativa ad esso correlata
5. Aria		<ul style="list-style-type: none"> - Incentivi per la realizzazione di impianti a basso livello di inquinamento atmosferico
6. Elettromagnetismo ed energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di due linee ad alta tensione 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivi per la realizzazione di pannelli solari e fotovoltaici
7. Mobilità e trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di strade ciclo/pedonali segnalate - Ridotto numero di parcheggi - Difficoltà di accesso in alcune aree centrali del paese - Necessità di ripristinare la viabilità montana per il ripristino delle baite dimesse 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle piste ciclabili esistenti e progetto di nuovi tratti che permettano la raggiungibilità ai servizi comunali e colleghino il territorio di Incudine a livello sovralocale
8. Energia termica	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di un impianto di distribuzione gas metano 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di impianto di distribuzione gas metano
9. Paesaggio e beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerosi edifici abbandonati 	
10. Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza centro di raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle quantità di raccolta differenziata
11. Inquinamento acustico e luminoso	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerosi punti luce obsoleti e non a norma con una conseguente disuniformità dell'illuminazione e un dispendio energetico per il comune 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento dell'illuminazione pubblica comunale alla normativa vigente
12. Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerose baite non collettate alla fognatura e disperdenti nel suolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di regolamentazione dello scarico delle baite non collettate

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è entrata nell'ordinamento europeo con la Direttiva 2001/42/CE (Consiglio del 27 giugno 2001) "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". Per "Valutazione ambientale s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione". (Art.2, comma b).

L'obiettivo della VAS è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" (Art.1). In particolare prevede che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. A tal fine si richiede che attenzione prioritaria vada posta alle possibili incidenze significative sui Siti di Importanza Comunitaria (SIT) ai sensi degli art. 6-7 della Direttiva 92/43/CEE.

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La Valutazione Ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Nella stesura del PGT del comune di Incudine la progressiva integrazione dei risultati della VAS è stata un prezioso contributo che ha permesso di affrontare peculiarità e criticità del territorio per valorizzare le une e mitigare o compensare le altre.

Un particolare contributo al piano è stato fornito dal Rapporto Ambientale che è stato di supporto sia nella fase dell'elaborazione delle scelte urbanistiche sia nella fase di illustrazione delle stesse mettendo in evidenza le sovrapposizioni, le contiguità e i temi ambientali che è stato necessario confrontare con i temi urbanistici.

La seconda parte del Rapporto Ambientale ha l'obiettivo di svolgere i passi metodologici propri della valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle azioni urbanistiche previste dal DdP del PGT di Incudine. L'ultima fase costitutiva il Rapporto Ambientale è relativa alla definizione del monitoraggio, ad esso si rimanda con un fascicolo specifico. Il monitoraggio è stato finalizzato alla verifica dell'attuazione delle azioni urbanistiche e prevede anche le cadenze secondo le quali dovranno essere effettuate le verifiche periodiche con le quali dovranno essere valutate, ed eventualmente corrette, le azioni urbanistiche intraprese.

6. Modalità di integrazione del parere motivato finale nel PGT

In data 7/12/2010 si è ricevuto il parere motivato della Valutazione Ambientale Strategica del PGT.

“Parere Motivato allegato alla determinazione n.68 del 4/11/2010 – l’Autorità Competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità Procedente

ESPRIME

ai sensi dell’art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Incudine a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione, con particolare riguardo alla tematica suolo, rispetto alle quale si condividono le riserve espresse da alcuni Enti circa il notevole incremento di suolo urbanizzabile previsto dal PGT (benché inferiore di 70.000 mq circa rispetto alla quantità di suolo ancora urbanizzabile da vigente PRG) e le pressioni antropiche che ne discendono;

DISPONE INOLTRE

la trasmissione del presente parere al Comune di Incudine per l’invio ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati (come individuati al punto 4 della deliberazione della Giunta Comunale di Incudine n. 26/2008), nonché per darne avviso all’Albo Pretorio, sul sito internet comunale sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS)”.

Ponte di Legno, 04/11/2010

Percorsi Sostenibili dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini	Il Segretario Dell’Unione dei Comuni Responsabile dell’Ufficio Dott. Carlo Merico
---	---

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Le finalità del programma di monitoraggio sono pertanto:

- La verifica del grado di attuazione del piano: garantire, attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- La verifica degli effetti: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal P/P, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il P/P si è posto;
- Il controllo dell'evoluzione del territorio: permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;
- La verifica della rispondenza rispetto ai limiti di sostenibilità;
- La verifica del dimensionamento del piano rispetto all'evoluzione reale del fabbisogno;
- Il confronto delle dinamiche evolutive con altre realtà locali appartenenti al medesimo ambito territoriale di riferimento;
- La costruzione di un sistema di obiettivi ben orientato alla realtà locale, da applicare in occasione delle future revisioni del PGT;
- La realizzazione di modalità partecipative efficaci.

In particolare, in relazione all'ultimo punto del precedente elenco, si pone in evidenza come il monitoraggio possa configurarsi come strumento prioritario per la partecipazione di tutti i soggetti e le risorse presenti sul territorio comunale al processo di gestione del territorio. E' quindi di fondamentale importanza la definizione di una struttura di monitoraggio e degli indicatori a supporto facilmente comunicabili, mediante una scelta di indicatori comprensibili e la redazione di rapporti di monitoraggio periodici formulati in chiave non tecnica, oltre alla realizzazione di un'opportuna pubblicità dei rapporti stessi, mediante pubblicazione sul sito internet, all'albo pretorio ed eventualmente anche mediante manifesti.

Il set di indicatori scelto per il comune di Incudine è stato formulato basandosi sulle seguenti caratteristiche:

- Il sistema dovrà essere facilmente gestibile con le competenze e i dati presenti all'interno dell'ente, aggiornabile in tempi brevi e senza comportare significativi oneri economici aggiuntivi per l'ente
 - Tutti i dati sono reperibili dal comune e permettono l'implementazione di una banca dati comunale, senza costi aggiuntivi per l'ente e di facile costruzione. Tale banca dati contribuirà a formare il Sistema Informativo Territoriale del comune stesso.
- Gli indicatori dovranno essere comunicativi e di semplice comprensione, anche per i decisori o il pubblico dei non addetti ai lavori
 - Gli indicatori scelti riguardano la "vita quotidiana" all'interno del comune, come possono essere la fruibilità dei servizi, il sistema della mobilità, la raccolta dei rifiuti, ovvero la presenza di attività o l'intraprendere azioni connesse al perseguimento della sostenibilità ambientale, così come percepita dal cittadino.
- Il numero degli indicatori dovrà essere contenuto, per essere gestibile con costi contenuti, ed anche al fine di aiutare la focalizzazione dei processi decisionali sugli aspetti prioritari
 - E' stato scelto un set di 35 indicatori, fortemente calato nella realtà comunale di Incudine.

- Un numero superiore di indicatori fornisce maggiori dati, ma non è necessariamente più informativo. tenuto conto che nell'incertezza dei processi decisionali poche informazioni sintetiche e mirate sono generalmente molto più efficaci di analisi voluminose e articolate
 - Il numero di indicatori prescelto è al di sotto dei quaranta. Tale valore è assunto come limite discriminante tra un set di indicatori snello e di facile gestione ed uno oneroso e poco utile ai fini del supporto ai processi decisionali in molti studi dedicati alla VAS e ai programmi di monitoraggio.

Per il comune di Incudine sono state scelte due famiglie di indicatori:

- *Indicatori di monitoraggio* (dello stato dell'ambiente e del territorio): indicatori che descrivono le peculiarità e problematicità del territorio comunale; questo set si basa sul Quadro Conoscitivo del Rapporto Ambientale (Indicatori da M.1 a M.19).
- *Indicatori di prestazione* (del Piano): indicatori che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi di piano e perciò permettono di comprendere se tali obiettivi si stiano realizzando. Si sottolinea come nella valutazione degli obiettivi di piano sia implicita la valutazione delle azioni e dei loro effetti sull'ambiente: gli obiettivi sono infatti degli assunti di carattere generale che possono trovare esplicitazione solo attraverso l'attuazione delle azioni, le quali costituiscono il vero nucleo della valutazione. (Indicatori che vanno da P.1 a P.16)



L'AUTORITA' PROCEDENTE
IL SINDACO
(Marchioni Luigi Giancarlo)